



SSPH+

SWISS SCHOOL OF
PUBLIC HEALTH

SWISS SCHOOL OF PUBLIC HEALTH UNA VISIONARIA INNOVAZIONE SVIZZERA

11 ANNI DI CONFIGURAZIONE DEL FUTURO



SOMMARIO

Valorizzare quanto raggiunto per dare forma al futuro	5
La SSPH+ in un colpo d'occhio	8
Realtà virtuale – la struttura della SSPH+	10
In evidenza nei primi 11 anni	12
I fondatori visionari della SSPH+	16
Il pilastro della SSPH+: l'insegnamento	20
Promozione della prossima generazione di scienziati del settore della Public Health	25
Public Health, più che una scienza	32
Cifre e fatti 2015	36
Le radici della SSPH+	41
Il futuro della SSPH+	43
Glossario	50



VALORIZZARE QUANTO RAGGIUNTO PER DARE FORMA AL FUTURO

Nell'arco di un decennio la Swiss School of Public Health (SSPH+) è diventata un soggetto operante con successo nel panorama accademico nazionale e internazionale. Le scienze della salute pubblica puntano ad esercitare un influsso sostanziale sulla salute della popolazione e sulla politica sanitaria. La SSPH+ lavora alla realizzazione di questa visione mediante attività di insegnamento e ricerca, formazione di professionisti e l'offerta di competenze specifiche. Per poter svolgere il proprio compito, fortemente interdisciplinare, il settore della salute pubblica deve integrare un vasto spettro di discipline accademiche tra cui: medicina, epidemiologia, scienze sociali, economiche e giuridiche, biologia, le scienze "omiche", geografia, biostatistica, antropologia, scienze politiche e comportamentali, salute ambientale e scienze della comunicazione.

La SSPH+ è gestita da un piccolo gruppo di persone che compongono un ufficio di direzione incaricato di coordinare la rete accademica formata dalle otto università partner. La SSPH+ non dispone di edifici e infrastrutture propri e neppure di servizi risorse umane, amministrazione o IT. Essa si basa sulle competenze nel campo della salute pubblica di oltre 125 professori – i cosiddetti fellows della SSPH+ – appartenenti a numerose facoltà delle otto università partner. Grazie a questa struttura snella, la SSPH+ può operare con un budget relativamente ridotto, potendosi permettere di rivolgere tutta l'attenzione ai contenuti accademici e alla promozione di collaborazioni, senza doversi occupare di gestione e di infrastrutture.

Il finanziamento da parte della SSPH+ di 14 cattedre per professori assistenti ha permesso di incrementare la ricerca in settori non ancora adeguatamente coperti in Svizzera, gettando le basi per la SSPH+ del futuro. Insieme, in qualità di think tank, e individualmente, con le proprie competenze personali, i fellows della SSPH+ contribuiscono a trasferire sul piano delle policies le evidenze scientifiche disponibili nel settore della salute pubblica. La comunità transdisciplinare della SSPH+ rafforza anche la comprensione delle interazioni tra salute e condizioni di vita: fattori socioeconomici, stili di vita, ambiente e sistema sanitario sono importanti per la salute tanto quanto i nessi molecolari e biologici. Con questo concetto integrato di "salute personalizzata" la SSPH+ contribuisce, a livello nazionale e internazionale, a garantire opportunità di vita sana a tutti i membri delle odierne società multiculturali.

In quanto istituzione visionaria, la SSPH+ si concentra sulla messa in rete delle competenze laddove una "massa critica" garantisce vantaggi comparati. Relativamente ad attività che non necessitano di strutture e di reti comuni, le istituzioni partner si muovono in modo indipendente e competitivo. I successi ottenuti nei primi undici anni di storia della SSPH+ ci motivano a perseguire con decisione i nostri obiettivi anche nel prossimo decennio. Ci impegniamo a valorizzare il segno "+" presente nel nostro logo, sforzandoci di essere più di una normale School of Public Health.

La direzione della SSPH+



Da sinistra a destra: Prof. Dr. Luca Crivelli (Vicedirettore), Dr.ssa Sandra Nocera (Amministratrice), Prof. Dr. Nino Künzli (Direttore), Ursula Erni (Assistente amministrativa), Prof. Dr. Dominique Sprumont (Vicedirettore)



SWISS SCHOOL OF PUBLIC HEALTH
11 ANNI DI CONFIGURAZIONE DEL FUTURO

Insieme siamo più forti

La SSPH+ riunisce le competenze accademiche nel settore della salute pubblica di otto università svizzere. Il modello della SSPH+ si basa sulla visione che la Public Health rappresenti un campo scientifico orientato alla pratica e formato da un vasto spettro di differenti discipline. In una piccola nazione come la Svizzera nessuna istituzione dispone della massa critica necessaria per coprire tutti i settori specialistici rilevanti per il settore della salute pubblica. Insieme siamo più forti.

LA SSPH+ IN UN COLPO D'OCCHIO

Avviata nel 2005, grazie ai finanziamenti della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), nel 2008 la SSPH+ è stata trasformata in una fondazione alla quale appartengono attualmente otto università. Inizialmente vi hanno preso parte le università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Zurigo e l'Università della Svizzera italiana, alle quali successivamente si sono aggiunte le università di Neuchâtel e Lucerna.

Per una piccola nazione, la SSPH+ rappresenta un modello visionario. Mettendo in rete le istituzioni universitarie attive nel campo della salute pubblica, la SSPH+ riunisce un vasto spettro di competenze per l'organizzazione di un settore per sua natura transdisciplinare. Questa "facoltà virtuale" costituisce un punto di partenza per il rafforzamento della salute pubblica in un Paese in cui il federalismo ha finora prodotto sistemi sanitari organizzati in modo non uniforme e con molti limiti legati alla piccola dimensione territoriale.

Con la cessazione del finanziamento da parte della SEFRI nel 2016, per la SSPH+ inizia una fase nuova, nella quale le sue attività saranno finanziate dalle otto università e da altri partner.

VISIONE DELLA SSPH+

Quale principale istituzione accademica in Svizzera nel campo della salute pubblica e quale punto di riferimento per partner nazionali ed internazionali, la SSPH+ esercita un impatto sostanziale sulla salute della popolazione e sulle decisioni di politica sanitaria, tramite

l'offerta di formazione e ricerca, la preparazione di forza lavoro qualificata e la messa a disposizione di competenze specifiche.

MISSIONE DELLA SSPH+

- Consolidare l'identità della salute pubblica quale ambito scientifico interdisciplinare e interprofessionale
- Promuovere e mantenere una forza lavoro qualificata nella salute pubblica a livello locale, nazionale ed internazionale, tramite attività d'insegnamento e formazione di elevata qualità
- Rafforzare il collegamento tra ricerca e pratica professionale e favorire le collaborazioni tra i partner in modo tale da identificare tempestivamente le sfide presenti e future, orientando di conseguenza la ricerca, la formazione e le scelte politiche
- Fungere da organizzazione mantello e da catalizzatore della collaborazione tra le istituzioni accademiche partner, puntando su quelle attività e funzioni per le quali è necessaria una coordinazione a livello nazionale e rispetto alle quali nessuna istituzione raggiunge una massa critica sufficiente

OBIETTIVI DELLA SSPH+

- Rafforzare la visibilità, il riconoscimento, la coordinazione, il controllo e la promozione della qualità della formazione in salute pubblica a tutti i livelli
- Identificare e supportare nuove iniziative nella ricerca e nell'insegnamento ed elaborare previsioni sulle

future sfide nel settore della salute pubblica sia a livello nazionale che internazionale

- Facilitare il mutuo scambio e il dibattito tra i vari attori della salute pubblica
- Promuovere il ricorso all'esperienza e alla competenza di altri attori della salute pubblica
- Incrementare la visibilità e l'impatto di tematiche rilevanti nel settore della salute pubblica
- Assicurare una struttura e dei finanziamenti sostenibili

ISTITUTI PARTNER DELLA SSPH+



UNIVERSITÀ DI BASILEA



Schweizerisches Tropen- und Public Health-Institut (Swiss TPH), istituto associato all'Università di Basilea
Direttorio (da sinistra a destra): Christoph Hatz, Kaspar Wyss, Nino Künzli (Vicedirettore), Nicole Probst-Hensch, Jürg Utzinger (Direttore), Stefan Mörgeli, Sébastien Gagneux, Christian Burri



Institut für Pflegewissenschaft, Università di Basilea
Sabina de Geest, Direttrice



Departement für Sport, Bewegung und Gesundheit, Università di Basilea
Arno Schmidt-Trucksäss, Direttore

REALTÀ VIRTUALE – LA STRUTTURA DELLA SSPH+

ORGANIZZAZIONE DELLA SSPH+

Versione 2016

UNA FONDAZIONE COSTITUITA
DA OTTO UNIVERSITÀ

Basilea	Berna	Ginevra	Losanna	Lucerna	Neuchâtel	Svizzera italiana	Zurigo
---------	-------	---------	---------	---------	-----------	-------------------	--------

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Ogni università ha due rappresentanti

DIRETTORIO

Direttore, vicedirettori, amministrazione

CORPO ACCADEMICO

Fellows della SSPH+ – la “facoltà”

OBIETTIVI

PRODOTTI

Empowerment della forza lavoro accademica nel campo della Public Health	Programmi di dottorato (PhD)	Nel 2016, 170 studenti di PhD hanno usufruito delle offerte didattiche interdisciplinari.
	Scuole stagionali e corsi singoli	Le scuole stagionali attirano studenti di PhD e professionisti interessati a una formazione post-laurea in diverse discipline.
	Programmi di specializzazione (MAS, DAS, CAS)	I più di 30 programmi comprendono anche due programmi MPH (Università di Ginevra e Università di Basilea Berna e Zurigo).
	Garanzia di qualità nella formazione continua	Strumenti di valutazione e offerte di specializzazione per docenti e assistenti rafforzano le istituzioni nel settore della Public Health.
	eCampus della SSPH+	L'eCampus della SSPH+ offre un ambiente di apprendimento online ai fellows della SSPH+.
	Rete di alumni	Gli alumni della SSPH+ costituiscono la prossima generazione di professionisti nel campo della salute pubblica.
	Premi della SSPH+	La SSPH+ premia giovani ricercatori nel campo della salute pubblica per ricerche innovative.
Promozione della collaborazione interdisciplinare	Programmi sabbatici	Il programma di congedi sabbatici permette di superare la distanza tra le carriere nel campo accademico e l'orientamento alla pratica dei professionisti, rafforzando gli scambi tra gli esperti e i professionisti del settore.
	Progetti e workshop	Progetti e workshop vengono lanciati in base alle esigenze della rete della SSPH+.
	Swiss Public Health Conference	Conferenze organizzate in comune da Salute Pubblica Svizzera e SSPH+ garantiscono lo scambio tra pratica professionale e ricerca.
	Collaborazione strategica con scuole universitarie professionali	La SSPH+ sviluppa alleanze strategiche tra persone del settore della salute pubblica in ambito accademico, università e SUP.
	International Journal of Public Health (IJPH)	In quanto proprietaria dell'IJPH, la SSPH+ contribuisce a una pratica professionale basata sulle evidenze scientifiche.
	Contributi a organizzazioni partner nazionali e internazionali	Il direttore della SSPH+ è membro del comitato direttivo di ASPHER e di Salute Pubblica Svizzera.
Promozione delle competenze e previsione delle esigenze future	Banca dati degli esperti della SSPH+	La banca dati degli esperti offre un accesso rapido al know-how della rete della SSPH+.
	Task Force Public Health	La SSPH+ investe nella collaborazione con partner nazionali e internazionali per la previsione di future tendenze e sviluppi nel campo.
	Perizie	I partner della SSPH+ e gli attori individuano questioni che vengono trattate da parte di esperti.
	Promozione di coorti e biobanche per il rafforzamento della salute personalizzata	La rete della SSPH+ investe in attività strategiche al fine di rafforzare la prospettiva della salute pubblica in questo importante settore.
	Comunicazione e informazione	Con l'ausilio della newsletter, di informazioni in formato elettronico e del sito Web la comunità della SSPH+ viene informata e interconnessa.
	Swiss Learning Health System e coinvolgimento degli stakeholder	La SSPH+ sostiene processi di coinvolgimento dei portatori d'interesse per identificare soluzioni condivise.
	Cochrane Switzerland e Cochrane Public Health Europe	Review sistematiche su determinati argomenti sono rilevanti per le strategie della SSPH+ e il suo ulteriore sviluppo.
	Ritiro dei Fellows della SSPH+	Il “ritiro” annuale determina le attività della SSPH+, individua le esigenze dei fellows e stabilisce le priorità per gli investimenti della SSPH+.
	Cattedre per professori assistenti SSPH+	Le cattedre per professori assistenti della SSPH+ rafforzano le attività di ricerca nel campo della Public Health presso le istituzioni partner.

IN EVIDENZA NEI PRIMI 11 ANNI

2005

2016

Programmi di dottorato (PhD)	
Programmi di specializzazione (MAS, DAS, CAS)	Scuole stagionali e corsi singoli
Garanzia di qualità nella formazione continua	eCampus della SSPH+
	Rete di alumni
Progetti e workshop	Premi della SSPH+
	Programmi sabbatici
	Swiss Public Health Conference
	Collaborazione strategica con scuole universitarie professionali
	International Journal of Public Health (IJPH)
Contributi a organizzazioni partner nazionali e internazionali	Banca dati degli esperti della SSPH+
	Task Force Public Health
Perizie	Promozione di coorti e biobanche per il rafforzamento della salute personalizzata
Comunicazione e informazione	Swiss Learning Health System e coinvolgimento degli stakeholder
	Cochrane Switzerland e Cochrane Public Health Europe
	Ritiro dei Fellows della SSPH+
Programmi di cattedre per professori assistenti della SSPH+	

2008



La SSPH+ diventa una fondazione

2010



Si assegna per la prima volta il premio della SSPH+ per la migliore pubblicazione da parte di studenti di PhD

2015



La SSPH+ festeggia in tutte le 8 università partner il suo 10° anniversario



L'eCampus della SSPH+

La SSPH+ promuove l'utilizzo della piattaforma comune per l'apprendimento lanciata a metà del 2016 quale servizio centralizzato. Essa è a disposizione di tutti i partner della SSPH+. L'eCampus, coordinato dal team dello Swiss TPH che vanta una pluriennale esperienza con metodi di insegnamento integrati e con l'utilizzo di piattaforme elettroniche, offre una piattaforma online, di facile utilizzo per gli utenti, a disposizione di tutti i docenti e i coordinatori di programmi dei corsi della SSPH+. Il suo vantaggio principale è l'utilizzo del software open source Moodle, che viene gestito su un server svizzero in conformità al diritto elvetico in materia di diritti d'autore. I docenti possono così mettere a disposizione dei propri studenti documenti testuali o video protetti dai diritti d'autore, anche in forma integrale, in un ambiente didattico online ad accesso limitato. Inoltre, l'eCampus della SSPH+ si serve di strumenti per la gestione delle iscrizioni ai corsi. L'utilizzo dell'eCampus della SSPH+ è volontario e può integrare altri strumenti e piattaforme utilizzati dai fellows della SSPH+.

I FONDATORI VISIONARI DELLA SSPH+



Felix Gutzwiller, ex direttore dell'Istituto di medicina sociale e preventiva (oggi EBPI) dell'Università di Zurigo, ha collaborato come forza trainante alla nascita della SSPH+. È stato presidente del consiglio d'istituto della SSPH+ dal 2005 al 2008 e successivamente, fino al pensionamento nel 2012, presidente del Consiglio di fondazione della SSPH+.



Marcel Tanner, ex direttore dello Swiss TPH a Basilea (1997-2015), ha contribuito a organizzare la SSPH+ in qualità di membro del consiglio d'istituto (2005-2008) e, dal 2008, come membro del Consiglio di fondazione della SSPH+. Dal 2013 è presidente del Consiglio di fondazione della SSPH+. Dal 2016 è anche presidente dell'Accademia svizzera di scienze naturali (SCNAT).

**Interviste con
Felix Gutzwiller e Marcel Tanner**

D: Che cosa l'ha motivata a investire il suo tempo e il suo know-how nella SSPH+?

Gutzwiller: Dopo essermi formato all'estero (MPH ad Harvard, PhD all'Università Johns Hopkins) e in considerazione dell'evoluzione che allora stava vivendo il settore della salute pubblica nel nostro paese, mi è sembrato chiaro che avremmo dovuto formare professionisti in questo ambito direttamente in Svizzera.

Tanner: Sono convinto che in Svizzera necessitiamo di un'organizzazione mantello per tutte le competenze ed esperienze nel settore della Public Health a vantaggio del nostro sistema sanitario e per consolidare le competenze nel e per il settore della salute pubblica.

D: Quale ritiene sia stato il maggior successo della SSPH+ sotto la sua direzione?

Gutzwiller: Lo sviluppo di un modello unico nel suo genere nel panorama formativo superiore in Svizzera, un modello che include diverse università e le principali discipline della salute pubblica, ivi compresa l'economia sanitaria.

Tanner: L'elaborazione di un nuovo "format" per la SSPH+, che permetta a tutti i partner di contribuire secondo le proprie capacità e possibilità, indipendentemente dalle dimensioni dell'università e in virtù della propria eccellenza e del proprio impegno in specifici campi di competenza ed esperienza.

D: Ora la SSPH+ è in grado di funzionare solo se le otto università partner saranno disposte a sostenerla. Secondo lei, quali aspetti, compiti e prodotti sono i più importanti per ottenere il relativo sostegno finanziario da parte delle università?

Gutzwiller: Formare con successo professionisti della salute pubblica, ivi compresi ricercatori disposti ad intraprendere una carriera accademica, resta il compito fondamentale. In tal senso la SSPH+ può dare un contributo che nessuna delle otto università da sola potrebbe offrire.

Tanner: Ogni università deve continuare ad investire nel campo specifico mediante il quale contribuisce al panorama generale della salute pubblica. In tal modo, le università partner potranno individuare direttamente la resa del proprio investimento valutando le prestazioni offerte, lo sviluppo e la struttura della SSPH+.

D: La SSPH+ rappresenta la rete accademica del settore della salute pubblica. Ritiene che una struttura di questo tipo, che coinvolge più università, sia sostenibile in prospettiva futura, considerando che i ranking internazionali e l'imperativo delle singole università di profilarsi sulla scena internazionale sono diventati un fattore determinante?

Gutzwiller: Le pubblicazioni dei professori continuano ad essere effettuate a nome della rispettiva università. A livello internazionale sono necessari nuovi sistemi di rating che tengano in considerazione gli sforzi integrativi dei programmi interdisciplinari.

Tanner: Quando un'università investe nella forma sopra descritta, la sua visibilità viene preservata anche secondo i classici indicatori di risultato accademico. Se vogliamo creare un'istituzione mantello per l'intera Svizzera e gli ambienti specializzati su scala globale, non va in alcun caso data la priorità al posizionamento di una singola università, bensì all'eccellenza del profilo complessivo della nostra SSPH+.

D: Lei, in quanto presidente in carica, ritiene che trasferire la SSPH+ presso un'unica università, come avviene per le altre scuole europee, sia un'alternativa realistica?

Tanner: Nella sua forma attuale la SSPH+ non è concepibile come modello monouniversitario. Ora si tratta di sviluppare ulteriormente quanto creato insieme e lavorare per una SSPH+ che riunisca le competenze scientifiche e l'esperienza di tutti i partner, al fine di creare un'istituzione mantello che si distingua a livello nazionale e internazionale per il proprio contributo al miglioramento dell'offerta e della capacità formativa. Il settore multidisciplinare della Public Health richiede collaborazione e la salute pubblica necessita di una massa critica che nessuna università da sola potrebbe garantire.

D: Qual sarebbe il suo desiderio, in quanto ex presidente, per la SSPH+ nei prossimi dieci anni?

Gutzwiller: Garantire un'eccellente offerta didattica e posizionarsi tra le cinque migliori scuole d'Europa.



SWISS SCHOOL OF PUBLIC HEALTH
11 ANNI DI CONFIGURAZIONE DEL FUTURO

Perché il “più” significa qualcosa in più

Originariamente il “più” si riferiva al primo ampliamento dell’istituzione. Nel 2005 le due reti, una per la salute pubblica, l’altra per l’economia sanitaria, fino ad allora separate, diedero vita congiuntamente alla Swiss School of Public Health +, dove il “più” stava a rappresentare il valore aggiunto rappresentato dall’economia sanitaria. Con le università di Neuchâtel e Lucerna, aggiuntesi successivamente, e le loro competenze nel campo del diritto sanitario e delle scienze della salute, la SSPH+ comprende oggi tutte le principali sottodiscipline che formano le moderne scienze della salute pubblica. Dalla sua prima introduzione il “+” del nostro logo è diventato così un simbolo della “svizzerità” dell’istituzione e serve a ricordare programmaticamente che la SSPH+, grazie alla sua struttura a rete, al suo sviluppo flessibile e al costante ampliamento delle sue competenze, è più di una semplice School of Public Health.

IL PILASTRO DELLA SSPH+: L'INSEGNAMENTO

Lo sapevate ...

che il 100% dei piloti dell'aviazione civile sono formati come piloti, mentre solo il 31% dei professionisti della salute pubblica in Svizzera hanno seguito una formazione nel campo specifico?

Quando si tratta di formazione di base e continua nel campo della salute pubblica, il motto "insieme siamo più forti" è di particolare rilevanza. Nessuna istituzione partner della SSPH+ dispone infatti da sola delle competenze interdisciplinari necessarie per organizzare in toto l'insegnamento nel campo della salute pubblica. L'obiettivo è raggiungibile solo attraverso la cooperazione di tutte le facoltà. In Svizzera gli sforzi comuni per assicurare una forza lavoro di qualità nel campo della salute pubblica hanno una lunga tradizione. Non è un caso che alcuni iniziatori della SSPH+ siano stati coinvolti in prima persona nell'attivazione di due programmi MPH di successo. Tali programmi sono diventati il manifesto della SSPH+ e presto festeggeranno i 25 anni dalla loro creazione. Presso le otto università partner la SSPH+ sostiene attualmente più di 30 programmi nel campo della salute pubblica, con offerte in quattro lingue (tedesco, francese, italiano e inglese). Queste comprendono: diplomi CAS, DAS e MAS, programmi di formazione PhD (si veda anche p. 25), springs, summer e winter schools e diversi corsi brevi su argomenti quali la promozione della salute e la prevenzione, la salute internazionale, l'organizzazione dell'assistenza nel settore sanitario, l'epidemiologia e la biostatistica, l'economia sanitaria ed il diritto sanitario. Alcune offerte utilizzano piattaforme di e-learning come i Massive Open Online Courses (MOOCs), oppure il programma di studi online TR-REE (Training and Resources in Research Ethics Evaluation) per la valutazione etica di progetti di ricerca su esseri umani. Tutti i programmi della SSPH+ sono riconosciuti dalle rispettive università.

Gli studi post-laurea sono concepiti con una struttura modulare. Nelle pause semestrali viene offerta una selezione di corsi paralleli che si svolgono di norma con cadenza annuale.

PROGRAMMI SELEZIONATI

MASTER OF PUBLIC HEALTH (MPH), UNIVERSITÀ DI BASILEA, BERNA E ZURIGO

Istituti: EBPI, ECPM, ISPM, Swiss TPH
Direzione accademica: Thomas Szucs
Direzione amministrativa: Lara Modolo

Dal 1992 le università di Basilea, Berna e Zurigo offrono un ciclo di studi post-laurea per l'ottenimento del Master of Public Health. Il corso di studi, a struttura modulare e parallelo all'attività professionale, si compone di lezioni ex-cattedra, esercizi orientati alla soluzione di problemi e un progetto sul campo. I partecipanti possono anche conseguire un DAS o dei CAS in diversi settori. Il diploma è riconosciuto a livello nazionale dalla AAQ. Di norma le lezioni si svolgono in lingua tedesca e in parte anche in lingua inglese.

MAS EN SANTÉ PUBLIQUE (MPH), UNIVERSITÀ DI GINEVRA

Istituto: Institut de Santé Globale
Direzione accademica e amministrativa: Emmanuel Kabengele

Dal 1990 l'Università di Ginevra offre il Diplôme de Santé Publique. Il corso di studi, a struttura modulare, dura tre anni e viene adattato alle esigenze indi-

viduali degli studenti. Inoltre, i partecipanti beneficiano della vicinanza alle organizzazioni internazionali di salute pubblica e di salute globale presenti a Ginevra. Il diploma è riconosciuto a livello nazionale dalla AAQ. Le lezioni si svolgono in genere in lingua francese.

MBA IN INTERNATIONAL HEALTH MANAGEMENT (MBA-IHM), UNIVERSITÀ DI BASILEA

Istituto: Swiss TPH
Direzione accademica: Marcel Tanner
Coordinamento: Axel Hoffmann, Amena Briët

Il MBA-IHM offre una possibilità unica nel suo genere per acquisire competenze e abilità necessarie a chi desidera rivestire posizioni dirigenziali nel sistema sanitario. La formazione copre tematiche dei settori della salute pubblica, delle scienze economiche, dell'economia aziendale e del management, fornendo ai partecipanti i requisiti per svolgere un'attività professionale nell'ambito di partnership solide e orientate alle prestazioni, in un contesto multiculturale e multidisciplinare. Dal punto di vista dei contenuti, il programma di studi, modulare e parallelo allo svolgimento di un'attività professionale, va oltre i classici programmi di MBA per le istituzioni sanitarie, poiché tematizza la prospettiva globale e segue approcci interdisciplinari, preparando in modo mirato all'assunzione di posizioni dirigenziali di livello medio e superiore. Il programma, in lingua inglese, può essere frequentato anche solo parzialmente, portando all'ottenimento di un DAS o CAS.

MAS IN HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT (NET-MEGS), UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

Istituto: IdEP
Direzione accademica: Stefano Calciolari, Marco Meneguzzo
Coordinamento: Beba Grob

Dal 1998 l'Università della Svizzera italiana offre questo programma biennale parallelo all'attività professionale. Il Net-MEGS si rivolge a professionisti del settore sanitario che puntino ad occupare una posizione dirigenziale nel proprio campo specifico. Il corso di studi permette di ottenere un quadro completo su diversi sistemi sanitari e su tecniche manageriali avanzate, con un orientamento internazionale e multidisciplinare. Con l'ottenimento di 30 (15) crediti ECTS, il corso di studi, a struttura modulare, può portare all'ottenimento di un DAS (rispettivamente di un CAS). Il diploma è riconosciuto a livello nazionale dalla AAQ. Di norma le lezioni si svolgono in lingua italiana e in parte anche in lingua inglese.

MAS EN DROIT DE LA SANTÉ, UNIVERSITÀ DI NEUCHÂTEL

Istituto: IDS
Direzione accademica: Olivier Guillod e Dominique Sprumont
Coordinamento: Nataliya Wildhaber

Il corso di studi, offerto dall'Università di Neuchâtel, trasmette solide conoscenze sulle interazioni tra il sistema giuridico

svizzero e tutte le questioni legali in ambito sanitario. Il corso ha struttura modulare ed è concepito per essere svolto parallelamente all'attività professionale. Gli studenti possono scegliere tra tre diplomi CAS, uno dei quali può anche essere ottenuto al di fuori di Neuchâtel, in uno dei programmi afferenti all'École romande de santé publique. È anche possibile concludere gli studi prematuramente, ottenendo un DAS o un CAS. Le lezioni si svolgono in lingua francese.

MAS IN INTERNATIONAL HEALTH (MIH), UNIVERSITÀ DI BASILEA

Istituto: Swiss TPH
 Direzione accademica: Marcel Tanner
 Coordinamento: Bernadette Peterhans

Il MAS in International Health è un programma comune, concepito con struttura modulare, al quale prendono parte circa 30 università di tutto il mondo. Gli studenti vengono preparati a svolgere l'attività di esperti nel campo della salute internazionale. Devono essere in grado di affrontare problematiche sanitarie in ambienti intersettoriali ai livelli più diversi – da quello comunale fino ai palcoscenici internazionali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più svantaggiate. Lo Swiss TPH offre questo programma di studi dal 1998. Almeno dieci dei 60 crediti ECTS devono essere ottenuti al di fuori della Svizzera, presso un'università partner. Il diploma è riconosciuto a livello internazionale tramite tropEd, il Network for Education in International Health. La maggior parte dei moduli viene offerta in lingua inglese.

MAS EN SCIENCES ET ORGANISATION DE LA SANTÉ (MAS-SANTÉ), UNIVERSITÀ DI LOSANNA

Istituto: IUMSP
 Direzione accademica: Fred Paccaud
 Coordinamento: Barbara Imsand

Il programma di studi viene offerto dall'Università di Losanna (UNIL) ed ha una struttura modulare. Gli studenti possono scegliere tra tre diplomi CAS, uno dei quali può essere ottenuto al di fuori di Losanna, preferibilmente in un programma afferente all'École romande de santé publique (ERSP). I tre diplomi CAS offerti da UNIL sono: economia e politica sanitaria, gestione dell'assistenza nel settore sanitario e Public Health. Le lezioni si svolgono in lingua francese e in parte anche in lingua inglese.

MAS IN MEDICINA ASSICURATIVA, UNIVERSITÀ DI BASILEA

Istituti: Swiss TPH e EbIM
 Direzione accademica: Elisabeth Zemp
 Coordinamento: Julia Dratva

Il corso di studi post-laurea viene offerto congiuntamente da Swiss TPH e EbIM del dipartimento di ricerca clinica dell'Università di Basilea, in collaborazione con l'università di Vienna (Austria) e l'Università di Tubinga (Germania). Il corso di rivolge a medici, avvocati, professionisti delle assicurazioni, economisti ed esperti di altre professioni dell'area europea di lingua tedesca. Il corso di studi MAS ha una struttura modulare e una durata

di tre anni. I contenuti forniscono un quadro su questioni relative ai sistemi sanitari e assicurativi, a salute pubblica ed epidemiologia, economia sanitaria, diritto assicurativo, etica, valutazione dell'invalidità e incapacità lavorativa, prevenzione e integrazione. Un aspetto fondamentale è il continuo trasferimento sul piano professionale delle conoscenze acquisite. È anche possibile ottenere un DAS o un CAS. Le lezioni si svolgono in genere in lingua tedesca.

DAS WORK + HEALTH, UNIVERSITÀ DI ZURIGO E LOSANNA

Istituti: EBPI e IST
 Direzione accademica: Georg Bauer e Brigitta Danuser
 Coordinamento: Sven Hoffmann

Il corso di studi DAS Work + Health è un programma interdisciplinare, offerto congiuntamente dalle Università di Zurigo e Losanna. Sulla base di una ventennale esperienza di insegnamento in materia, il DAS Work + Health trasmette solide conoscenze teoriche e competenze pratiche in medicina del lavoro, igiene sul lavoro e sviluppo delle organizzazioni nel sistema sanitario. Le lezioni si svolgono in lingua inglese.

SPRING SCHOOL OF GLOBAL HEALTH, UNIVERSITÀ DI GINEVRA

Istituto con funzione direttiva: Institut de Santé Globale
 Direzione accademica: Antoine Flahault
 Coordinamento del programma: Lemlem Girmatsion

La Spring School è organizzata dall'Institut de Santé Globale dell'Università di Ginevra. Il programma consente a studenti e professionisti attivi a livello internazionale interessati al tema della salute globale, di studiare diverse materie, intessendo contatti e relazioni con gli ambienti specializzati nel campo della Global Health a Ginevra.

SUMMER SCHOOL IN PUBLIC HEALTH POLICY, ECONOMICS AND MANAGEMENT, UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA E UNIVERSITÀ DI BASILEA

Istituti: IdEP e Swiss TPH
 Direzione accademica: Fabrizio Mazzonna
 Coordinamento: Beba Grob

Il punto di forza sostanziale di questa Summer School della SSPH+ consiste nel suo programma fortemente interdisciplinare. I corsi, della durata di tre o sei giorni, permettono ad esperti e ricercatori di diverse discipline del settore della salute pubblica di scambiare conoscenze ed esperienze in un ambiente stimolante. In tale contesto è di fondamentale importanza il sostegno offerto dalla Direzione per lo Sviluppo

Lo sapevate ...

che la SSPH+ non dispone di un corpo docente proprio, bensì si basa su più di 125 "membri di facoltà" delle otto università partner della SSPH+ la cui attività è focalizzata sulla salute pubblica? Sono i fellows della SSPH+.

e la Cooperazione (DSC), mediante il quale professionisti dell'Europa dell'Est e di altre economie emergenti possono partecipare al programma, condividendo le proprie competenze e capacità nel campo della gestione di sistemi e servizi sanitari.

SUMMER SCHOOL IN GLOBAL HEALTH AND HUMAN RIGHTS, UNIVERSITÀ DI GINEVRA

Istituto: Institut de Santé Globale
 Direzione accademica e amministrativa: Emmanuel Kabengele

La Summer School di Ginevra trasmette i fondamenti teorici relativi ai diritti umani e ai nessi tra diritti umani e salute globale, introducendo gli studenti ai meccanismi esistenti per la tutela dei diritti umani, all'analisi dell'organizzazione e delle funzionalità dei sistemi sanitari a livello locale e globale, nonché di situazioni di salute pubblica nelle quali la salute globale e i diritti umani potrebbero entrare in conflitto. Il corso si rivolge a studenti dell'ultimo anno di corsi bachelor, nonché a studenti di corsi master e PhD.

SWISS EPIDEMIOLOGY WINTER SCHOOL WENGEN, UNIVERSITÀ DI BERNA

Istituto: ISPM
 Direzione accademica: Matthias Egger e Marcel Zwahlen
 Coordinamento: Birgit Böger

Il programma comprende fino a dieci diversi corsi della durata di tre giorni in epidemiologia e biostatistica per dottorandi, ricercatori e professionisti del settore industriale. I corsi si occupano di temi vari, tra i quali menzioniamo "Causal inference in observational epidemiology" (Miguel Hernan della T. H. Chan School of Public Health alla Harvard University) e "Statistical analysis with missing data using multiple imputation" (James Carpenter della London School of Hygiene & Tropical Medicine). Gli studenti soggiornano nel luogo del corso e lavorano intensamente durante le mattinate, cui segue una lunga pausa per la ripetizione di quanto appreso, per rispondere alle e-mail e per dedicarsi allo sci e allo snowboard. Alle 17 gli insegnanti e gli studenti si incontrano nuovamente per svolgere esercizi con supporto informatico o di altro tipo. Dalla prima Winter School del 2010 il numero dei partecipanti è aumentato a 150. Le lezioni si svolgono in lingua inglese.

PROMOZIONE DELLA PROSSIMA GENERAZIONE DI SCIENZIATI DEL SETTORE DELLA PUBLIC HEALTH

PROGRAMMA PER IL DOTTORATO IN PUBLIC HEALTH DELLA SSPH+

Il programma di dottorato in Public Health della SSPH+ è una piattaforma di specializzazione e networking, che offre agli studenti immatricolati in un corso di PhD in Public Health presso una delle università partner possibilità strutturate per rafforzare il proprio profilo scientifico e le proprie competenze nel settore della salute pubblica. Il programma organizza corsi di PhD a livello nazionale, nei quali si trasmettono le competenze di base della ricerca in salute pubblica e sui metodi avanzati, con workshop tematici di accompagnamento e possibilità di networking. Con uno staff di docenti composto da esperti nazionali e internazionali, il corso di studi e le scuole stagionali completano la formazione dei dottorandi ad un livello elevato, consentendo agli studenti di confrontarsi con nuove situazioni, sfruttare i vantaggi dell'apprendimento strutturato e comporre i corsi in modo personalizzato per un percorso di studi specifico. Per gli studenti di PhD registrati presso la SSPH+ il corso di studi è gratuito. Per quanto concerne le competenze da raggiungere, gli studenti e chi li assiste possono trarre orientamento da una guida agli studi. I progressi nell'apprendimento e il raggiungimento di altri obiettivi intermedi vengono verificati e valutati regolarmente. Attualmente vi sono 140 studenti di PhD registrati, mentre 83 hanno conseguito il diploma dall'inizio del programma. Il programma è stato diretto inizialmente dallo Swiss TPH, mentre ora il coordinamento è effettuato dal team dell'ISPM di Berna.

INTERNATIONAL DOCTORAL COURSES AND SEMINARS IN HEALTH ECONOMICS AND POLICY

Questo programma viene offerto sotto la guida della SSPH+ ed è concepito come opportunità di specializzazione per economisti sanitari. Il programma si propone di offrire corsi altamente specializzati in economia e politica sanitaria, nonché seminari e workshop con esperti di fama internazionale. Il programma si rivolge a studenti di PhD di università sia svizzere sia straniere, i quali desiderino ampliare e approfondire le proprie conoscenze specifiche e competenze nel campo dell'economia e della politica sanitaria. Vengono ammessi anche i ricercatori con un PhD in economia o in una disciplina correlata che desiderino approfondire le proprie conoscenze relative a determinate tematiche. Sull'arco di due anni le istituzioni partner offrono un ventaglio di otto corsi. Il programma è coordinato dal team dell'IdEP di Lugano.

PROGRAMMA DI BORSE DI STUDIO DI SLHS E SSPH+ PER I DOTTORANDI

In quanto partner del Swiss Learning Health System (SLHS), gestito dall'Università di Lucerna, la SSPH+ coordinerà il programma comune di borse di studio per il PhD. A partire dal 2016, gli studenti di PhD verranno formati in tutta una serie di ambiti di competenza rilevanti nel campo delle scienze della salute pubblica, tra cui la sintesi delle evidenze (prese di posizione e Rapid Response Synthesis) e il dialogo con gli stakeholder. Il programma si concentra

Lo sapevate ...

che la traduzione del termine inglese "Public Health" nell'area di lingua tedesca non è così semplice? Il termine tedesco corretto "Volksgesundheit" ha infatti una connotazione negativa in quanto abusato nella Germania degli Anni '30. Per questo nell'area di lingua tedesca viene solitamente utilizzato il termine inglese.

su sistemi e servizi sanitari e integra, in qualità di terzo pilastro, i programmi della SSPH+ per il PhD in Public Health ed economia sanitaria. Del programma comune di borse di studio PhD potranno beneficiare 20 dottorandi. Essi redigeranno le proprie tesi di dottorato presso le università partner, nell'ambito di un quadro qualitativo e procedurale comune, ma verranno assistiti come gruppo interdisciplinare di dottorandi della SSPH+ con supporto aggiuntivo da parte del SLHS.

CATTEDRE PER PROFESSORI ASSISTENTI SSPH+

Mentre le attività di insegnamento e specializzazione hanno successo grazie alla collaborazione tra differenti istituzioni, la ricerca nel campo viene portata avanti da scienziati di alto livello ben radicati presso la propria istituzione accademica. La SSPH+ ha creato due programmi competitivi di cattedre per professori assistenti al fine di promuovere lo sviluppo accademico nel settore della salute pubblica e quale contraltare ai programmi nazionali per la nomina di professori, solitamente orientati prioritariamente alla ricerca di base.

Obiettivo del primo programma (2008–2011/2012) è stato il rafforzamento delle capacità delle istituzioni partner della SSPH+ per quanto concerne la supervisione dei dottorandi e la messa a disposizione di opportunità di ricerca attraenti. Le istituzioni partner hanno proposto campi di ricerca rilevanti dal punto di vista strategico, nei quali era ritenuto opportuno creare una cattedra di professore assistente. Tali campi

dovevano essere integrati nei settori di ricerca principali della rispettiva istituzione ed essere in quella sede parte delle attività generali di insegnamento e ricerca.

Il secondo programma di cattedre per professori assistenti della SSPH+ (2013–2016) aveva come obiettivo quello di colmare cinque lacune riscontrate nel panorama della ricerca a livello nazionale. Prima di richiedere un finanziamento da parte della SSPH+, i candidati dovevano trovare tra le università partner della SSPH+ un'istituzione ospitante in uno dei campi di ricerca oggetto del bando di concorso. Questi programmi, di grande successo, hanno aiutato tutte le istituzioni a rafforzare i propri programmi di ricerca in salute pubblica. Dall'introduzione del programma, sei professori assistenti hanno ottenuto una cattedra dalla propria università o da un'istituzione esterna.

Intervista con Murielle Bochud, Fabrizio Mazzonna, Martin Rössli

D: Durante il periodo della cattedra quale professore assistente, in che misura ha beneficiato della rete e del supporto della SSPH+?

Bochud: Grazie al supporto della SSPH+ ho potuto dedicare gran parte del mio tempo alla ricerca e ho avuto un più facile accesso a finanziamenti competitivi (ad es. agli strumenti di promozione dello SPUM del FNS). La rete della SSPH+ è stata molto importante per me per conoscere meglio la comunità della salute pubblica sul piano nazionale e gli altri membri di facoltà operanti nel settore della Public Health. Inoltre ho avuto l'opportunità di partecipare ai corsi organizzati dalla SSPH+. I miei studenti di PhD hanno tratto grandi vantaggi dagli eventi didattici organizzati e sponsorizzati dalla SSPH+, come pure dal confronto con altri studenti di PhD in Svizzera.

Mazzonna: La rete della SSPH+ mi ha permesso di avere contatti con ottimi ricercatori di tutto il mondo nel campo dell'economia sanitaria e della Public Health. Si tratta di un'opportunità di valore incalcolabile. Una singola università non può offrire ai propri fellows l'accesso ad una rete così vasta. La SSPH+ ha anche contribuito ad estendere i miei interessi di economista e ricercatore al settore della Public Health, grazie all'esperienza che sto acquisendo quale responsabile della Summer School in Public Health Policy, Economics and Management che si svolge ogni anno a Lugano alla fine di agosto.



Murielle Bochud
Professoressa presso l'IUMSP di Losanna



Fabrizio Mazzonna
Professore assistente presso l'IdEP dell'Università della Svizzera italiana



Martin Rössli
Professore presso lo Swiss TPH

Lo sapevate ...

che nel 2015 le principali istituzioni partner della SSPH+ hanno pubblicato più di 1'400 articoli su riviste scientifiche specializzate peer reviewed, tra cui riviste rinomate come Nature, The Lancet e The New England Journal of Medicine?

Röösli: lo beneficio delle attività di insegnamento della SSPH+ da molti punti di vista. In quanto docente nell'ambito di programmi di PhD e in seno all'MPH, incontro esperti di salute pubblica con un vasto background e provenienti da molte istituzioni svizzere ed estere. Per la mia attività professionale questa rete, che viene curata nell'ambito di numerosi eventi promossi dalla SSPH+, è molto utile e stimolante. I miei studenti di PhD usufruiscono dei corsi della SSPH+, con effetti positivi sulle prestazioni del mio gruppo nel campo della ricerca.

D: Qual è stato il suo più importante successo scientifico durante il periodo in cui ha occupato la cattedra di professore assistente SSPH+?

Bochud: Collaborare attivamente a diversi gruppi di lavoro a livello internazionale, impegnati nella definizione delle determinanti genetiche di fenotipi cardiometabolici e pertanto in grado di contribuire al miglioramento della nostra comprensione della variazione fenotipica, ad es. per quanto concerne la pressione sanguigna e la funzione renale, studi che hanno confermato il ruolo chiave dell'alimentazione in relazione al rischio cardiovascolare.

Mazzonna: Durante questi anni ho pubblicato diversi articoli su importanti riviste specializzate in scienze economiche e sociali (ad es. sul Journal of Health Economics, sul Journal of Human Resources e su Social Science & Medicine), affrontando temi di ricerca particolarmente rilevanti dal punto di vista politico. Nei miei lavori ho analizzato i nessi causali

tra livello di istruzione, pensionamento, immigrazione e salute individuale. Nella maggior parte delle nazioni industrializzate l'invecchiamento della popolazione e l'immigrazione gravano sui sistemi sociali e i miei lavori di ricerca intendono fornire un contributo alla discussione politica su queste importanti tematiche.

Röösli: lo ho notevolmente ampliato le mie conoscenze nel campo delle emissioni causate dalla popolazione tramite la sempre maggior diffusione nella vita quotidiana di tecnologie per la comunicazione wireless. Diversi studi che il mio gruppo ha svolto nel periodo in cui sono stato professore assistente hanno permesso di escludere effetti significativi sulla qualità della vita e dal punto di vista sanitario, in termini di maggior rischio di tumori per le persone.

D: Qual è il suo contributo allo sviluppo del settore della Public Health/ dell'economia sanitaria in Svizzera?

Bochud: L'anno prossimo il mio gruppo parteciperà all'insegnamento e alla formazione di studenti di PhD nel campo dell'epidemiologia, nonché al perfezionamento professionale di medici per conseguire il titolo di specialista in prevenzione e salute pubblica (FMH). In collaborazione con altri colleghi, presso l'IUMSP offriamo ogni anno a 15-20 professionisti interessati di diversi settori (medici, farmacisti, impiegati dell'amministrazione pubblica o di ospedali, personale infermieristico, economisti, biologi, ecc.) un CAS in Public Health. Io stessa insegno metodi epidemiologici, epidemiologia genetica e Public Health Genomics.

Continuerò a collaborare a stretto contatto con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), nonché con la direzione sanitaria del Canton Vaud. Mi farebbe piacere promuovere l'epidemiologia dell'alimentazione in Svizzera e avviare così il maggior numero possibile di interventi nutrizionali basati su criteri epidemiologici al fine di mitigare il problema delle malattie croniche in Svizzera.

Mazzonna: Il mio principale contributo dovrebbe essere prima di tutto la qualità e rilevanza dei miei lavori di ricerca. Questo è un presupposto fondamentale affinché si tratti di un contributo di valore. In secondo luogo proseguirò la mia collaborazione con le altre università svizzere della nostra rete al fine di migliorare l'offerta di corsi avanzati e altamente specializzati in economia e politica sanitaria per i nostri studenti di PhD. Inoltre, abbiamo in programma di incrementare la presenza della rete svizzera sul piano internazionale, con l'aiuto di conferenze ed eventi internazionali nel campo dell'economia sanitaria.

Röösli: lo sono intenzionato a continuare ad analizzare i potenziali rischi per la salute di diversi influssi ambientali quali radiazioni, rumore e sostanze tossiche nell'aria. Il mio lavoro di ricerca si fonda su studi epidemiologici con l'impiego di metodi di modellizzazione e misurazione innovativi. In tal modo, oltre alla caratterizzazione dei rischi, posso analizzarne la rilevanza per la salute pubblica, quantificando gli effetti a livello sanitario e le conseguenze economiche di diverse sostanze tossiche.

UNIVERSITÀ DI GINEVRA



Centre for Education and Research in Humanitarian Action (CERAH),
Università di Ginevra
Doris Schopper, Direttrice



Institut de santé globale, Università di Ginevra
Antoine Flahault, Direttore (seconda fila, secondo da sinistra) e il suo staff

Lo sapevate ...

che la SSPH+ una volta all'anno premia il miglior articolo pubblicato da uno studente di PhD della SSPH+? Il premio ha una dotazione di CHF 2'000.



SWISS SCHOOL OF PUBLIC HEALTH
11 ANNI DI CONFIGURAZIONE DEL FUTURO

Public Health – Salute internazionale – Salute globale

Il termine Public Health indica la scienza e la prassi volte ad evitare malattie, prolungare la vita e promuovere la salute attraverso sforzi mirati e decisioni informate a livello di società, organizzazioni, dell'opinione pubblica, del settore privato, della comunità e a livello individuale. La salute di diverse società è collegata per il tramite di fenomeni, sistemi e problematiche locali, nazionali, internazionali e globali. Public Health significa al tempo stesso salute internazionale, salute globale e salute locale. La rete della SSPH+ unisce le competenze in materia di salute pubblica a tutti i livelli. La SSPH+ è pertanto anche la Swiss School of Local, National, International and Global Health!

PUBLIC HEALTH, PIÙ CHE UNA SCIENZA

Lo sapevate ...

che in tutto il mondo ci sono circa 450 School of Public Health? La London School of Hygiene & Tropical Medicine è la scuola di salute pubblica più antica del mondo ancora esistente (1899); la Harvard T. H. Chan School of Public Health è stata la prima istituzione di questo tipo negli Stati Uniti (1913); la SSPH+, in quanto ancora “teenager” (essendo nata nel 2005), è orgogliosa di far parte di questo prestigioso elenco.

Se rimanesse chiusa nella torre d'avorio dell'Accademia, la Public Health – in quanto oggetto di studio multidisciplinare – non potrebbe prosperare. Le scienze della salute pubblica hanno l'obiettivo di orientare le decisioni politiche in riferimento a tutti gli aspetti sociali rilevanti. Tra gli obiettivi delle istituzioni accademiche nel campo della salute pubblica c'è anche quello di gettare ponti tra scienza e politiche basate sulle evidenze. In tal modo sarà possibile dare risposte concrete alle domande dei professionisti che si occupano di salute e malattie. La SSPH+ contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo attraverso il programma di congedi sabbatici, la collaborazione con Salute Pubblica Svizzera e la partnership con il progetto Swiss Learning Health System.

Programma di congedi sabbatici

Un fossato separa in Svizzera i professionisti della salute pubblica dal mondo accademico. Le opportunità professionali per superare i confini tra le singole istituzioni e tra ricerca e pratica sono limitate. Al fine di ridurre questa distanza e rafforzare il dialogo tra gli istituti partner e chi opera nella pratica professionale, la SSPH+ promuove un programma di congedi sabbatici per professionisti attivi presso enti che operano nel settore della salute pubblica e gli istituti di ricerca. Ad oggi la SSPH+ ha sostenuto dieci congedi sabbatici di questo tipo.



Markus Kaufmann, ex segretario generale di Salute Pubblica Svizzera, lavora dal 2012 come responsabile di progetto per la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS). Markus ha conseguito un MPH all'Università di Berna, Basilea e Zurigo.

Lavorando per la CDS, il mio congedo sabbatico presso lo Swiss TPH è stato un'occasione unica per ottenere una visione d'insieme sul lavoro di uno dei più importanti istituti di ricerca con un orientamento alla salute internazionale.

Durante i quattro mesi a Basilea ho analizzato un rapporto sulle relazioni tra politica sanitaria nazionale e cantonale. Mi sono occupato delle nuove scoperte nel campo della “innovazione inversa”, scrivendo anche un articolo su ciò che una nazione come la Svizzera può imparare dal sud del mondo. Inoltre, ho fatto incontrare team dell'amministrazione sanitaria e ricercatori.



Virginie Masserey Spicher dirige presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) la sezione Controllo delle infezioni e programma di vaccinazione.

Per un anno ho avuto l'occasione di distanziarmi un po' dalla mia consueta attività presso l'Ufficio federale della sanità pubblica e lavorare come ricercatrice presso lo Swiss TPH su un argomento che ha a che fare con il mio ambito di competenza. Ho imparato molto sui metodi qualitativi nelle scienze sociali e nei sistemi sanitari e ho potuto allacciare contatti in diversi settori interessanti, creando proficue collaborazioni a vantaggio di entrambe le istituzioni. L'esperienza allo Swiss TPH ha ampliato la gamma delle mie competenze, offrendomi l'opportunità di applicare alla Svizzera metodi concepiti per paesi in via di sviluppo. È stata un'esperienza che mi ha arricchito molto!

Perché il programma di congedi sabbatici?

Fred Paccaud, direttore dell'IUMSP ed ex direttore della SSPH+, spiega i motivi che lo hanno spinto a lanciare il programma di congedi sabbatici e i suoi desideri riguardo al loro sviluppo.

Il motivo principale è il fossato esistente tra pratica professionale e scienza, tra chi fa e chi pensa, un problema molto diffuso in tutte le professioni che hanno un background accademico. Nel campo della salute pubblica, ossia di una disciplina che vive del trasferimento di conoscenze, questo è particolarmente preoccupante.

Per questa separazione esistono molti motivi, ma solo poche misure per venirvi a capo. I congedi sabbatici offerti dalla SSPH+ costituiscono probabilmente il miglior punto di partenza possibile in quanto da un lato rafforzano la consapevolezza nei confronti di questo problema e, dall'altro lato, indicano le relative contromisure. In una prossima fase la SSPH+ dovrebbe garantire posizioni nell'amministrazione sanitaria destinate agli studenti di salute pubblica. Si può sperare che la nuova generazione dimostri una maggior sensibilità nei confronti di questo problema.

Infine, gli ambienti specializzati della salute pubblica dovrebbero riconoscere che la prassi quotidiana e le evidenze scientifiche soggiacenti dovrebbero influenzarsi reciprocamente in misura maggiore.

LA CONFERENZA ANNUALE DI SALUTE PUBBLICA SVIZZERA

Salute Pubblica Svizzera è un'organizzazione nazionale indipendente che rappresenta gli interessi dei professionisti della Public Health. Essa offre una rete interdisciplinare a livello nazionale e si impegna per l'ottimizzazione delle condizioni quadro rilevanti ai fini della salute della popolazione. In quanto membro istituzionale dell'associazione e del suo comitato direttivo, la SSPH+ rappresenta la comunità accademica del settore e supporta l'organizzazione nel suo compito di far avanzare la politica basata sulle evidenze. Una delle attività principali di Salute Pubblica Svizzera è la Swiss Public Health Conference che si svolge annualmente. In quanto conferenza organizzata in comune da Salute Pubblica Svizzera e dalla SSPH+, l'evento garantisce lo scambio tra pratica professionale e ricerca.

SWISS LEARNING HEALTH SYSTEM

Al fine di poter reagire con successo alle sfide con le quali il sistema sanitario svizzero si deve confrontare, oggi e in futuro, l'Università di Lucerna, in collaborazione con la SSPH+ e un gruppo di esperti di istituzioni accademiche, coordina il progetto Swiss Learning Health System, finanziato da swissuniversities. L'idea di un sistema sanitario in grado di imparare nasce dalla constatazione che i sistemi sanitari sono in grado di "imparare" dalla diffusione dei risultati della ricerca, dal trasferimento di conoscenze e dal confronto argomentativo tra tutti i portatori d'interesse. La SSPH+ sostiene eventi comuni, parteci-

pa all'elaborazione di analisi di fondo, necessarie per questi processi di confronto democratico, in alcuni casi sotto forma di input accademici, e dirige il programma di borse di studio per PhD che integra i programmi di PhD della SSPH+ con un terzo pilastro focalizzato sui sistemi ed i servizi sanitari.

COCHRANE SVIZZERA E COCHRANE PUBLIC HEALTH EUROPE

Cochrane Svizzera rappresenta la Cochrane Collaboration in Svizzera. È stata costituita formalmente nel 2010 come ramo comune dei centri Cochrane francesi, tedeschi e italiani ed ha sede presso l'IUMSP di Losanna. Cochrane Svizzera si impegna per diffondere nel sistema sanitario svizzero la cultura delle decisioni basate sulle evidenze e nel 2015 ha fondato insieme a un altro partner della SSPH+, l'EBPI di Zurigo, una rete europea di centri che promuove i metodi basati sulle evidenze nel campo della salute pubblica (Cochrane Public Health Europe).

L'ECOLE ROMANDE DE SANTÉ PUBLIQUE (ERSP)

L'Ecole romande de santé publique (ERSP) è stata fondata nel 2013 per riunire i partner di lingua francese della SSPH+, cioè le università di Ginevra, Losanna e Neuchâtel. Il suo scopo è rafforzare le capacità di incidere nella società dei centri accademici di salute pubblica nella regione attraverso la collaborazione attiva a livello locale (ERSP), nazionale (SSPH+) e internazionale. Uno dei primi compiti dell'ERSP è stato promuovere la collaborazione tra i centri coinvolti e rappresentati nell'organo direttivo sotto la presidenza di Fred Paccaud dell'IUMSP dell'Università di Losanna. Parallelamente l'ERSP, grazie al suo sito Internet (www.ersp.ch) e alla collaborazione a diversi workshop e congressi, ha incrementato la propria presenza nell'ambito della rete accademica e degli ambienti specializzati in salute pubblica. Un ulteriore risultato è stato il miglior coordinamento dei programmi di insegnamento esistenti e la creazione di un gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio e l'attuazione di programmi di formazione integrati, basati sulle svariate competenze dei centri partecipanti. L'ERSP ha migliorato il coordinamento relativamente ai registri dei tumori. Lo sviluppo dell'ERSP è in sintonia con le iniziative della SSPH+ a livello nazionale, nel senso che rispecchia le soluzioni adottate a livello svizzero, offrendo approcci pratici in grado di contribuire al rafforzamento dei progetti nell'ambito della SSPH+.

UNIVERSITÀ DI LOSANNA



Institut universitaire de médecine sociale et préventive (IUMSP), Università di Losanna, Comitato direttivo (da sinistra a destra): Bernard Burnand, Brenda Spencer, Raphaël Bize, Murielle Bochud, Jean-Pierre Gervasoni, Myriam Rège Walther, Fred Paccaud (Direttore), Renata Testaz, Brigitte Santos-Eggimann, Valentin Rousson, Barbara Imsand Cheseaux



Institut universitaire romand de Santé au Travail (IST), istituto associato alle Università di Losanna e Ginevra
David Vernez, Direttore

CIFRE E FATTI 2015

ALCUNE CIFRE

8

università
sostengono
insieme la
Fondazione SSPH+

15

istituti sono
affiliati alla SSPH+

1,100

posti a tempo pieno
presso istituti
partner della SSPH+

127

membri di facoltà
(fellows della SSPH+)

350

studenti di PhD
vengono assistiti da
fellows della SSPH+

1,400

pubblicazioni
scientifiche di
istituti partner
della SSPH+

CONSIGLIO DI FONDAZIONE SSPH+

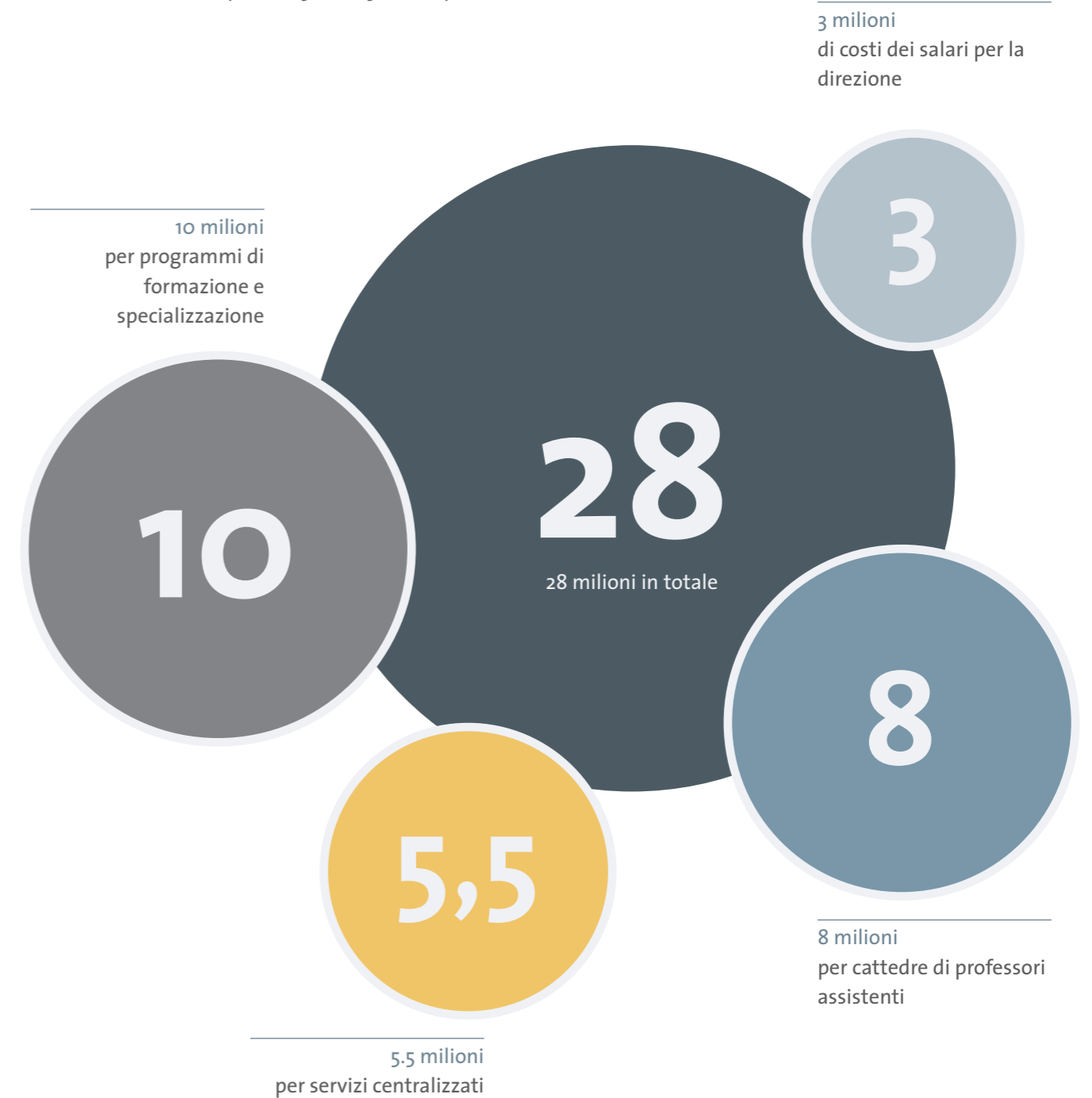
Prof. Marcel Tanner, Presidente,
Università di Basilea
Prof. Philippe Moreillon, Vicepresidente,
Università di Losanna
Prof. Edwin Constable,
Università di Basilea
Prof. Matthias Egger,
Università di Berna
Prof. Martin Täuber,
Università di Berna
Prof. Claudine Burton-Jeangros,
Università di Ginevra
Prof. Yves Flückiger,
Università di Ginevra
Prof. Fred Paccaud,
Università di Losanna
Prof. Gisela Michel,
Università di Lucerna
Dr. Wolfgang Schatz,
Università di Lucerna
Prof. Olivier Guillod,
Università di Neuchâtel
Prof. Jean-Jacques Aubert,
Università di Neuchâtel
Prof. Massimo Filippini,
Università della Svizzera italiana
Prof. Piero Martinoli,
Università della Svizzera italiana
Prof. Christoph Hock,
Università di Zurigo
Prof. Milo Puhan,
Università di Zurigo

DIRETTORIO SSPH+

Prof. Nino Künzli, Direttore
Prof. Luca Crivelli, Vicedirettore
Prof. Dominique Sprumont, Vicedirettore
Dr. Sandra Nocera, Amministratrice
Ursula Erni, Assistente amministrativa

LE BASI DEL NOSTRO SUCCESSO

Finanziamento SEFRI (dal 2005 al 2015, in CHF)





SWISS SCHOOL OF PUBLIC HEALTH
11 ANNI DI CONFIGURAZIONE DEL FUTURO

International Journal of Public Health

Dal 2010 la SSPH+ è proprietaria della rivista scientifica International Journal of Public Health (IJPH). L'IJPH ha le sue radici nella rivista "Sozial- und Präventivmedizin" (Medicina sociale e preventiva) pubblicata dal 1974 al 2006 dalla Società svizzera di medicina sociale e preventiva. L'IJPH pubblica articoli sulla Global Public Health che rappresentano diverse nazioni e culture del

mondo. Con l'attuale modello commerciale (dal 2014), l'IJPH viene prodotto dalla Springer di New York e la SSPH+ partecipa agli utili in base al successo ottenuto dalla rivista. I proventi dell'IJPH coprono i costi dell'Editorial Office diretto dalla Dott. ssa Anke Berger. La SSPH+ sta valutando insieme all'editrice Springer la strategia e il momento in cui pubblicare l'IJPH sotto forma di "open access journal". La rivista è diretta da tre caporedattori: Thomas Kohlmann (Germania), Andrea Madarasova Geckova (Slovacchia) e Nino Künzli (Svizzera). L'impact factor dell'IJPH evidenzia un andamento in significativa ascesa (da 0.61 nel 2008 a 2.75 nel 2015).





UNIVERSITÀ DI BERNA



Institut für Sozial- und Präventivmedizin (ISPM),
Università di Berna
Matthias Egger, Direttore



Institut für Sozial- und Präventivmedizin (ISPM),
Università di Berna
Thomas Abel, Vicedirettore



UNIVERSITÀ DI LUCERNA



Seminar für Gesundheitswissenschaften und Gesundheitspolitik,
Università di Lucerna
Gerold Stucki, Presidente



FELLOWS DELLA SSPH+

In quanto fondazione la SSPH+ non può costituire una facoltà propria. Al fine di individuare la rete accademica nel settore della salute pubblica in Svizzera e contraddistinguere l'insieme dei docenti attivi in questo settore, la SSPH+ ha creato il titolo di "SSPH+ Fellow", che viene assegnato d'ufficio ai professori della SSPH+ operanti nel campo della salute pubblica, nonché ai direttori accademici dei programmi di specializzazione della SSPH+ (PhD, MAS, DAS, CAS e scuole stagionali). Su richiesta di un fellow della SSPH+ il titolo può essere assegnato anche a professionisti operanti nel settore della salute pubblica che abbiano rapporti significativi con la SSPH+. Attualmente (dati aggiornati ad aprile 2016) fanno parte della "facoltà" della SSPH+ più di 125 fellows.

HONORARY FELLOWS DELLA SSPH+

Il titolo di Honorary Fellow della SSPH+ può essere assegnato a membri degli ambienti accademici svizzeri e internazionali come riconoscimento per carriere e prestazioni straordinarie in campo scientifico e didattico nel settore della salute pubblica. I primi Honorary Fellows della SSPH+ scelti dal Consiglio di fondazione della SSPH+ sono i cinque ex direttori e direttrici della SSPH+, che hanno dato il massimo per garantire il successo dell'istituzione nei primi dieci anni, nonché l'ex presidente del Consiglio di fondazione.

LE RADICI DELLA SSPH+

I primi "Honorary Fellows" della SSPH+



Dott. Gilles de Weck,
direttore finanziario della SSPH+
dal 2005 al 2008,
dal 2009 in pensione.



Prof.ssa Ursula Ackermann-Liebrich,
direttrice accademica della SSPH+
dal 2005 al 2008,
ex direttrice dell'ISPM di Basilea,
dal 2009 in pensione.



Prof. Felix Gutzwiller,
presidente del Consiglio di fondazione della SSPH+
dal 2008 al 2012,
ex direttore dell'ISPM di Zurigo (ora EBPI),
dal 2013 in pensione.



Prof. Fred Paccaud,
ex direttore della SSPH+
dal 2009 al 2013,
direttore dell'IUMSP di Losanna.



Prof.ssa Charlotte Braun-Fahrlander,
co-direttrice della SSPH+
dal 2012 al 2013
e direttrice della SSPH+
dal 2013 al 2014,
ex direttrice dell'ISPM di Basilea,
dal 2015 in pensione.



Prof. Philippe Chastonay,
co-direttore della SSPH+
dal 2013 al 2014,
professore presso l'ex Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Ginevra (ora Institut de santé globale),
dal 2015 in pensione.

UNIVERSITÀ DI BASILEA



Basel Institute for Clinical Epidemiology & Biostatistics (ceb), Università di Basilea

Staff (da sinistra a destra): Lars Hemkens, Heiner C. Bucher (Direttore), Michael Koller, Heike Raatz, Matthias Briel, Katherine Winkel, Kimberly McCord, Dora Schweighoffer, Salome Dell-Kuster, Madeleine Wick, Sanda Branca, Juliane Schäfer, Susanne Stampf, Juliane Rick, Aviv Ladanie, Dmitry Gryaznov, Benjamin Speich, Dominik Glinz, Hannah Ewald, Viktoria Gloy, Sarah Thommen, Ramon Saccilotto, Kübra Özoglu, Serena Bianco-Scudella



Evidence-based Insurance Medicine (EbIM), Dipartimento di ricerca clinica, Università di Basilea
Regina Kunz, Direttrice



European Center of Pharmaceutical Medicine (ECPM), Università di Basilea
Direttorato (da sinistra a destra): Thomas Szucs (Direttore), Annette Mollet, Matthias Schwenkglens

IL FUTURO DELLA SSPH+

In quanto scuola “virtuale” la SSPH+ può concentrarsi su attività nelle quali la collaborazione tra istituzioni comporta un vantaggio competitivo. Il motto “insieme siamo più forti” non è solo uno slogan, bensì un presupposto per raggiungere la massa critica necessaria per agire con successo. Per questo la SSPH+ ha la possibilità di coordinare in modo efficiente i servizi centralizzati, armonizzandoli con le risorse disponibili a livello decentrato. Ciò è in contrasto con la situazione esistente nelle scuole di salute pubblica di molte altre nazioni, nelle quali ogni singola università investe autonomamente nella propria facoltà e in tutte le risorse, infrastrutture e sistemi amministrativi necessari. Senza dover coprire elevati costi fissi, la SSPH+ si può invece permettere di concentrarsi sulla propria visione fondamentale e sui propri compiti. Con la conclusione del programma di cattedre per professori assistenti della SSPH+, l'obiettivo scientifico principale sarà la promozione di programmi di PhD collaborativi, la costruzione della rete e lo sviluppo di un piano strategico condiviso.

Al centro dell'attenzione: i servizi centralizzati

Disponendo di un'organizzazione snella e flessibile, la SSPH+ offre servizi centralizzati che le istituzioni partner da sole non potrebbero offrire. I fellows della SSPH+ verificano periodicamente i servizi centrali al fine di garantire che siano tagliati su misura per le esigenze esistenti. Al momento essi comprendono tra l'altro la possibilità di utilizzare la piattaforma online di apprendimento e di iscrizione ai corsi della SSPH+ eCampus quale strumento per promuovere moderni metodi e tecnologie didattici, favorire la garanzia di qualità della formazione e specializzazione e sviluppare una rete di alumni della SSPH+ che comprenda diversi programmi e corsi. Invece di creare liste di alumni per i singoli programmi, una rete di alumni comune può rafforzare l'interconnessione e le possibilità di contatto di tutti i partner della SSPH+ con futuri attori nel campo della Public Health. La costruzione di una banca dati degli esperti della SSPH+ che consenta di interfacciare i possibili portatori di interesse, con le rispettive esigenze, ed i ricercatori è un ulteriore esempio della necessità di un servizio centralizzato che nessuno dei partner coinvolti potrebbe da solo garantire. L'offerta si inserisce all'interno delle misure intraprese per superare il divario attualmente esistente tra portatori d'interesse e ambienti accademici del settore della salute pubblica. L'organizzazione di workshop, giornate di chiusura strategiche e gruppi di lavoro è un ulteriore elemento per la promozione della ricerca e dell'insegnamento nel campo della salute pubblica, nonché degli scambi

e del dibattito a livello accademico tra gli attori del settore. La SSPH+ offre tali piattaforme direttamente e supporta le iniziative promosse dai suoi fellows. Inoltre, i programmi di PhD comuni della SSPH+ richiedono un ufficio centrale che coordini e ottimizzi le offerte formative, garantendo agli studenti della SSPH+ un accesso agevolato ai corsi di formazione. Mentre tali programmi vengono finanziati mediante contributi e tasse di iscrizione, le offerte transuniversitarie si vedono confrontate con lacune e ostacoli a causa di cicli di finanziamento e regolamenti differenti. La SSPH+ colma tali lacune, sostenendo tramite le otto università un modello di finanziamento efficiente e corretto per tutti gli interessati.

Lo sapevate ...

che la SSPH+ non assume personale? Gli unici posti creati direttamente per la SSPH+ riguardano la Direzione e sono inseriti nell'organico di quattro università partner della SSPH+.

Dall'ambito scientifico alla politica

La Public Health – la scienza e la prassi per prevenire le malattie, prolungare la vita sana e promuovere la salute – richiede approcci transdisciplinari e traslazionali. Per correlare le conoscenze a livello molecolare con lo stato di salute e le condizioni di vita da esso determinate, sono necessarie sia una ricerca orientata alla salute pubblica sia misure basate sulle evidenze, le quali supportino decisioni, organizzazioni e sistemi sanitari in grado di promuovere la salute. La stretta collaborazione sull'intero continuum che va dalla ricerca alla pratica professionale è di importanza fondamentale. Ne derivano sia un obbligo che un'opportunità per rafforzare la collaborazione tra i diversi portatori d'interesse degli ambienti accademici del settore e della pratica professionale. In quanto rappresentante del settore accademico della

Public Health, la SSPH+ si impegna in tal senso, organizzando insieme a Salute Pubblica Svizzera l'annuale Swiss Public Health Conference. L'esperienza positiva fatta finora con il programma di congedi sabbatici della SSPH+ deve essere portata avanti per colmare la distanza esistente tra scienza, prassi e politica nel campo della salute pubblica in Svizzera. In quanto partner del nuovo Swiss Learning Health System, diretto da rappresentanti della SSPH+ presso l'Università di Lucerna, la rete della SSPH+ collabora alla formulazione di strategie basate sulle evidenze necessarie per il dialogo con i portatori d'interesse del sistema sanitario.

Una formazione solida per una forza lavoro efficace

L'empowerment della forza lavoro nel campo della salute pubblica è uno degli obiettivi fondamentali della SSPH+. In tale contesto va chiarito tra l'altro il ruolo svolto dalle università nella formazione di base in salute pubblica. In Svizzera, la carriera accademica classica consiste tuttora nell'ottenimento di un titolo di studio di base in una materia quale medicina, biologia o economia. Le competenze nel campo della salute pubblica vengono invece acquisite solo nel corso dell'attività professionale e con l'ausilio di una serie di programmi di studi post-laurea. L'acquisizione di competenze specifiche rilevanti nel campo della salute pubblica diventa un investimento costoso e complesso, che spesso viene portato a termine solo nel quarto decennio di vita. Tale sistema formativo è corresponsabile della discrepanza rilevata all'interno della forza lavoro in Svizzera, nella quale solo

una persona su tre operante nel settore della salute pubblica può vantare una formazione formale in public health. La SSPH+ valuterà i punti di forza e di debolezza del trend, osservabile a livello internazionale, che porta verso l'attivazione di programmi di formazione di base offerti a livello universitario. I futuri professionisti della salute pubblica in Svizzera dovranno forse studiare salute pubblica fin dall'inizio, cioè conseguire una laurea, un master e un PhD in Public Health, integrando solo successivamente le competenze specifiche in fisica, biologia, diritto ed economia nell'ambito di programmi di studi post-laurea? Le lauree in salute pubblica (bachelor) dovranno essere offerte solo presso scuole universitarie professionali, mentre le università entreranno in gioco solo con programmi a livello di master e PhD? Durante la seconda decade della propria storia, da poco iniziata, la SSPH+ proporrà delle risposte a queste domande.

Dalle università alle scuole universitarie professionali

La SSPH+ guarda con interesse allo sviluppo di alleanze e collaborazioni strategiche tra ricercatori nel campo della salute pubblica attivi presso le università e le scuole universitarie professionali. Entrambe le istituzioni svolgono infatti un ruolo importante nell'insegnamento e nella ricerca nel campo della salute pubblica e forniscono un contributo determinante all'organizzazione della politica e degli interventi in ambito sanitario. La nuova struttura organizzativa comune di tutte le alte scuole svizzere offre possibilità uniche per gettare un ponte tra univer-

UNIVERSITÀ DI NEUCHÂTEL



Institut de droit de la santé (IDS),
Università di Neuchâtel
Olivier Guillod, Direttore



Institut de droit de la santé (IDS),
Università di Neuchâtel
Dominique Sprumont,
Vicedirettore

sità e scuole universitarie professionali. Ciò comprende la promozione comune di programmi di PhD della SSPH+, in modo tale da facilitare a ricercatori nel campo della salute pubblica con formazione accademica l'acquisizione del grado di PhD pur essendo professionalmente attivi presso una scuola universitaria professionale. Nei primi dieci anni della sua storia la SSPH+ ha elaborato con successo soluzioni per la collaborazione tra le otto università partner di cui le istituzioni coinvolte beneficiano in ugual misura. Nel secondo decennio la SSPH+ estenderà alle scuole universitarie professionali i propri sforzi per individuare soluzioni comuni nel campo della salute pubblica.

Dalla medicina personalizzata alla salute personalizzata

Le promesse e le problematiche della medicina personalizzata o medicina di precisione non si limitano al trasferimento di conoscenze dal laboratorio al letto del paziente, bensì richiedono una scienza, una collaborazione e un'applicazione veramente transdisciplinari. Deve essere possibile valutare e influenzare il livello molecolare, i meccanismi biologici e le condizioni di vita reali delle persone e del sistema nel suo complesso. Il sistema sanitario, i fattori economici e l'accesso delle persone ai sistemi sanitari, a stili di vita più sani, a prevenzione, diagnostica, tecnologie e trattamenti sono fattori essenziali per il successo della medicina personalizzata. Le competenze della rete nel campo della Public Health costituiscono un pilastro importante della salute personalizzata. La rete della SSPH+ garantirà che iniziative nel campo della medicina

di precisione tengano in considerazione in ugual misura aspetti rilevanti della salute pubblica e nesi a livello molecolare. Uno strumento di ricerca fondamentale per la promozione e la validazione della salute personalizzata è costituito da studi epidemiologici di lungo periodo e di vasta portata (i cosiddetti studi di coorte), effettuati su grandi campioni di individui di tutti gli strati della popolazione. Le istituzioni partner della SSPH+ lavorano con grande impegno alla creazione di una coorte e una biobanca che dovrebbero comprendere fino a 200'000 persone di tutta la Svizzera. La rete della SSPH+ si basa su una pluriennale competenza interdisciplinare nel campo degli studi epidemiologici di coorte. La SSPH+ ha dimostrato in più occasioni tale competenza, ad esempio nell'ambito dello studio di coorte e biobanca a livello svizzero SAPALDIA, avviato nel 1991 con la partecipazione di 10'000 persone e diretto dai partner presso lo Swiss TPH di Basilea, nonché nell'ambito dello studio Co-LAUS, di entità simile, avviato nel 2003 a Losanna. Per quanto concerne la prossima creazione di una coorte locale equiparabile da parte dell'EBPI di Zurigo, la rete della SSPH+ appare ben attrezzata per contribuire allo sviluppo di una coorte nazionale con biobanca e piattaforma di Human Biomonitoring.

Da 11 a 22 anni

Partendo dai successi del passato e basandoci sull'impegno di tutte le otto università partner e degli istituti di salute pubblica ad esse annessi, il futuro della SSPH+ sarà promettente quanto il suo passato. Il nuovo sistema di finanziamento basato su "quote di associa-

zione" delle università partner assicurerà alla SSPH+ la stessa stabilità che le garantiva il precedente finanziamento da parte della SEFRI. Attualmente la "facoltà virtuale" della SSPH+, composta dai fellows della SSPH+, comprende più di 125 cattedre presso 15 istituzioni delle otto università finanziatrici. La SSPH+ sarà lieta di poter assistere ad un'ulteriore crescita nei prossimi anni.

UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA



Istituto di Economia Politica (IdEP),
Università della Svizzera italiana
Mario Jametti, Direttore



UNIVERSITÀ DI ZURIGO



Institut für Epidemiologie, Biostatistik und Prävention (EBPI),
Università di Zurigo
Milo Puhán, Direttore



Congratulazioni all'ASPHER per il suo 50° anniversario!

In qualità di membro della Association of Schools of Public Health in the European Region (ASPHER), la SSPH+ fa a quest'ultima le sue più vive congratulazioni per il 50° anniversario che ricorre nel 2016.

La ASPHER è un'organizzazione europea indipendente che si dedica al rafforzamento del settore della salute pubblica attraverso il miglioramento della formazione e della specializzazione del personale nel campo della ricerca e della pratica professionale. La ASPHER è un'organizzazione basata sull'associazione di istituzioni di tutta Europa o della regione europea dell'OMS. Tali istituzioni si occupano insieme della formazione, della specializzazione e delle professionalità di persone appartenenti alla forza lavoro nel settore della salute pubblica o di coloro che si apprestano a farvi il loro ingresso. La ASPHER è stata fondata nel 1966 e conta attualmente più di 110 membri in 43 nazioni europee. La SSPH+ è attualmente rappresentata nel comitato direttivo.

GLOSSARIO

AAQ	Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità
CAS	Certificate of Advanced Studies; richiede di norma 10–15 ECTS
DAS	Diploma of Advanced Studies; richiede di norma 30 ECTS
EbIM	Evidence-based Insurance Medicine, Dipartimento di Ricerca clinica, Università di Basilea
EBPI	Institut für Epidemiologie, Biostatistik und Prävention, Università di Zurigo
ECPM	European Center of Pharmaceutical Medicine, Università di Basilea
ECTS	Sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti (European Credit Transfer System)
ERSP	Ecole romande de santé publique, Università di Ginevra, Losanna e Neuchâtel
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
CDS	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
IdEP	Istituto di Economia Politica, Università della Svizzera italiana
IDS	Institut de droit de la santé, Università di Neuchâtel
IJPH	International Journal of Public Health
ISPM	Institut für Sozial- und Präventivmedizin, Università di Berna
IST	Institut universitaire romand de Santé au Travail, annesso alle Università di Losanna e Ginevra
IUMSP	Institut universitaire de Médecine Sociale et Préventive, Università di Losanna
MAS	Master of Advanced Studies; richiede di norma 60 ECTS
MBA	Master of Business Administration
MPH	Master of Public Health
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization)
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SLHS	Swiss Learning Health System
Swiss TPH	Schweizerisches Tropen- und Public Health-Institut, un istituto associato all'Università di Basilea



IMPRESSUM

Editore
Swiss School of Public Health (SSPH+)
Seilergraben 49, 8001 Zurigo
(nuovo indirizzo dall'ottobre 2016:
Hirschengraben 82, 8001 Zurigo)
Tel. +41 (0)44 634 47 02
info@ssphplus.ch
www.ssphplus.ch

Layout
Buser Kommunikation GmbH, Basilea

Traduzioni
Frenzis Group Ltd., Zurigo

Stampa
Stuedler Press AG, Basilea
stampato su RecyStar Polar, 100% carta riciclata

© 2016, SSPH+
Il rapporto è stato pubblicato in lingua tedesca, francese e inglese
(in versione cartacea ed elettronica)
Versione italiana: solo in formato elettronico
Esemplari stampati possono essere richiesti gratuitamente alla
SSPH+ oppure scaricati dal sito
www.ssphplus.ch/report.

I nostri ringraziamenti vanno a Charlotte Braun-Fahrländer,
Philippe Chastonay, Amena Briët, François Lagarde e Suzanne Suggs
per l'editing e i commenti a precedenti versioni.

© Fotos
Copertina Fotolia, Bits and Splits
Pagina 6 Getty Images, Tricia
Pagina 14 Getty Images, Keith Sherwood
Pagina 18 Fotolia, Bits and Splits
Pagina 29 Institute of Global Health, University of Geneva
Pagina 30 Photocase, priamos
Pagina 38 Photocase, rbmedia
Pagina 48 Fotolia, Petr Nad

SSPH+

Una fondazione costituita da otto università

Basilea | Berna | Ginevra | Losanna | Lucerna | Neuchâtel | Svizzera italiana | Zurigo

